



ACCOGLIERE



IN RICORDO DI DON BEPPE CERINO FONDATORE DI A.Z.A.S. E CASA AMICA

E CAMMINANDO S'APRE CAMMINO

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE ZONALE ACCOGLIENZA STRANIERI - CASA AMICA -

10126 Torino - Via Spotorno, 45 - Tel. e Fax 011.696.27.44 - 011.696.77.90 - www.arpnet.it/azas - E-mail: azas@arpnet.it - F.F.: 04869760019
Circonscrizione 9 - Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) art 1 comma 2 DCB
Totino nr 1/2015 CC post 13787106 - CC Banca Prossima: IBAN IT39 R033 5901 6001 0000 0116 894 Anno XXV Numero 79

Cari Consiglieri, Soci, Amici

dopo la Quaresima, primavera della Chiesa, torna la Pasqua, e si fa più viva la nostra speranza, nonostante le notizie che sentiamo ogni giorno, e le situazioni che vediamo intorno a noi.

Pasqua di Risurrezione! "Questo è il giorno che ha fatto il Signore". Così scriveva e rifletteva don Beppe: oggi cerchiamo di fare nostri questi suoi pensieri.

"Dal Vangelo della notte e del giorno di Pasqua tutto fa capo a quella 'tomba vuota'. Gesù non impone a nessuno la sua Pasqua, non obbliga nessuno, anche oggi. E, anche oggi Gesù risorto è segno di contraddizione. Di fronte ad un identico avvenimento due sono le reazioni: delle donne e delle guardie, di chi 'cerca' con amore e di chi cerca di non avere grane...

Ma le donne amano e non si arrendono.

Ed ecco Gesù che viene incontro, e anche a noi ripete: "Non temete, andate e annunziate ai miei fratelli..." Con la vita, nel servizio ai fratelli immigrati e ammalati, e con la parola, quando è necessario, siamo chiamati, noi, oggi, ad annunciare Gesù Risorto. In semplicità e serenità, nello stile umile e fraterno di don Beppe.

Buona Pasqua a tutti! Suor Palmina

Decalogo per la pace

Se credo che il sorriso
è più forte di un'arma

allora la pace verrà;

se credo che la differenza è una
ricchezza e non un pericolo

allora la pace verrà

se so guardare gli altri con uno
sguardo d'amore,

allora la pace verrà

se so goire del bene e della
felicità altrui

allora la pace verrà

se so ascoltare lo sfortunato che
ti racconta le sue disgrazie e ti
fa perdere il tuo tempo

allora la pace verrà

se so accettare la critica senza
ritorcerla

allora la pace verrà

se so accogliere un parere diffe-
rente dal mio

allora la pace verrà

se sono convinto che la contem-
plazione è accogliere di essere
amati da Dio e, per amore,
lottare con fermezza contro
ogni ingiustizia e menzogna

allora la pace verrà

se so dare un pezzo di pane al
povero chiedendogli perdono

allora la pace verrà

se sono convinto che il perdono
va più lontano della vendetta

allora la pace verrà

A CASA AMICA

amici che tornano e altri che incontriamo per la prima volta, come Massimiliano, dalla Sardegna, in cura per ben due malattie ancora poco conosciute, Marika, giovane con problemi, Raffaella, che assiste il figlio di 20 anni, reduce da un grave incidente, come altri due genitori in ansia per la salute del figlio; Luca e la moglie, in attesa di tornare a casa con il piccolo nato pre-termine, e altri ancora ospitati in questi mesi. E' tornata la mamma di Gabriel, che ormai ha otto mesi ma ancora dei problemi; Anna, che accompagna il papà sempre bisognoso di cure; Marinella, che assiste il papà in ospedale. Abbiamo rivisto Silvy, che ormai ha quasi 6 anni, e dal prossimo settembre andrà alla scuola elementare, senza aver risolto del tutto il suo problema; Francesco con la moglie (ormai sono di casa) che si ferma parecchio per vari controlli. Abbiamo rivisto Andrea, un giovane che torna quasi sempre due volte all'anno. Ci ha portato i saluti del fratello Alberto e la notizia della laurea. Quel giorno, bello e felice per tutta la famiglia è immortalato nella foto. Anche Franco, con la moglie, è passato a salutarci, come sempre quando torna a Torino. Oltre all'incontro personale con tanti amici abbiamo ricevuto degli scritti augurali che abbiamo gradito molto. Pier Paolo, trapiantato di fegato nel lontano Natale '91 in Belgio, all'età di diciotto mesi, si ricorda di noi (anche attraverso il racconto dei genitori e le fotografie), e una parte di stipendio del suo primo lavoro l'ha mandato a Casa Amica. Lo ringraziamo di cuore e lo affidiamo al Signore con la sua famiglia. Antonella, da Londra, dove si trova per migliorare la lingua, lavorando presso una famiglia inglese ci ha scritto:....vi conservo sempre nel mio cuore...avete preso parte ad una fetta consistente della mia vita....vi voglio bene! Chidi e Nikki dalla Scozia si sono ricordati di noi: "con amore, per averci accompagnati durante tutta la crescita". Anche Rachele, Maddalena, Iris, Mimmo, Antonio e altri che sovente ci telefonano ci fanno capire che questo servizio, specialmente nei momenti faticosi della vita, non si può dimenticare. E questo non solo da parte loro! Abbiamo salutato Aniello, che, dopo un tempo prolungato di sofferenza, il Signore ha chiamato a sé. Nell'agosto

2013 eravamo stati a Lourdes, con lui e la moglie, e ora Maria l'avrà certamente accolto nella casa del Paradiso. Lo ricordiamo in preghiera, come pure la sua famiglia.

Siamo in cammino verso la Pasqua: a tutti vogliamo augurare una serena Pasqua di Risurrezione, e ricordare che nelle preghiere di ogni giorno c'è sempre tutta Casa Amica.

BUONA PASQUA

dalle

Suore di Casa Amica



Andrea, ospite di Casa Amica alcuni anni fa, festeggia la laurea del fratello Alberto

VOLONTARIATO

Severino, Domenico, Mariuccia, Renato, Patrizia, Alberto, Maurizio, suor Palmina, Pier Carlo, Nory... siamo gli operatori del centro AZAS che, oltre avere in comune una amicizia, siamo animati e spinti da una parola "magica" che è alla base del centro : ACCOGLIENZA Noi ci occupiamo di dare una mano alle persone immigrate che cercano lavoro, cibo, abbigliamento. Molte persone vengono da noi fiduciose di trovare un aiuto per il lavoro, che è il bisogno più ricorrente, e noi cerchiamo di fare il possibile avvalendoci degli annunci di lavoro pubblicati giornalmente su internet ma purtroppo è una impresa molto ardua e faticosa. Il centro è aperto tre volte la settimana nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, ogni assistito vi può accedere una volta la settimana scegliendo il giorno. Il nostro compito è quello, mediante un colloquio, di coinvolgerci nelle loro preoccupazioni e far sentire meno gravosa la loro situazione.

Ognuno di noi ha un compito: c'è chi si occupa di ordinare lo schedario, selezionare i capi di abbigliamento per consegnarli in ottimo stato, registrare su un quaderno i passaggi giornalieri annotando i punti principali del colloquio, occuparsi della parte cartacea, compilare il curriculum vitae se richiesto, da un paio di anni c'è anche un volontario che si occupa di poter offrire per chi desidera, il rientro volontario nella nazione di provenienza, con fondi della Comunità europea. Una volta al mese tutti gli operatori volontari presenti nel corso della settimana, si riuniscono per coordinare e migliorare il modo di fare accoglienza. Questo servizio mi piace moltissimo perché mi dà la possibilità di aiutare gli altri e di arricchirmi interiormente.

Nory



ALCUNI VOLONTARI ALLA COLLETTA DEL BANCO ALIMENTARE

Una bocca e due orecchie

A Casa Amica cerchiamo di mettere in pratica quella saggia frase dei nostri vecchi: Dio ci ha dato due orecchie, ma soltanto una bocca, proprio per ascoltare il doppio e parlare la metà.

Alcune volte quando andiamo a trovare una famiglia ospite, con la convinzione di dover dire loro parole di conforto per alleviare la loro sofferenza... ci accorgiamo che non dobbiamo proprio dire niente...

Sono loro che ci inondano di parole, sono loro ad aver bisogno di parlare con qualcuno e raccontare delle terapie, delle loro paure, delle loro speranze. E noi se riusciamo a ricordarci che abbiamo ben due orecchie... stiamo zitti... c'è ben poco che possiamo aggiungere a quanto ci stanno raccontando. Ma alla fine, quando ce ne andiamo, immancabilmente veniamo ringraziati ... ma per cosa ? Per averli ascoltati, per aver condiviso un momento del loro percorso, per essere stati in silenzio, ma proprio in questo modo, per aver fatto sentire loro che qualcuno è stato da loro per ascoltarli .

E ci accorgiamo di essere andati per essere utili ... e sono stati loro utili a noi.

Piercarlo



BUON COMPLEANNO ALLE SUORE LUIGINE



1815 - 2015

Con piacere abbiamo ricevuto, dalla nostra Madre Generale suor Angela, una pagina che racconta, in breve, la nascita della nostra Congregazione, e con altrettanto piacere ve la proponiamo.

"Ai tuoi occhi mille anni sono come il giorno di ieri che è passato" - Salmo 90,4

"Il 15 ottobre 1815 in La Morra, ridente paese di Langa nasce la Congregazione delle "Suore Oblate di San Luigi Gonzaga", le "Luigine", come famigliarmente tutti le chiamano.

Don Rubino le chiamerà "Oblate" cioè donate totalmente al Signore, alla Chiesa, alle ragazze povere.

Il suo motto: "Dio e anime". Don Rubino nel suo cammino incontrò giovani e ragazze in ricerca, persone che sognavano un mondo più bello e più giusto, un mondo ad immagine e somiglianza di Dio. E così il Signore mise sui passi del giovane sacerdote Rubino due grandi donne: Maddalena Caminale, nata a La Morra il 26 ottobre 1774 e Teresa Moscone, nata a Monforte il 6 maggio 1772, anch'esse innamorate di Dio e del suo Vangelo di giustizia, di pace e di fratellanza. Un mondo dove anche la donna fosse rispettata, valorizzata, protagonista. Don Rubino aveva 39 anni; Maddalena 43 e Teresa 41, e furono le cofondatrici. OGGI: Non possiamo che provare ammirazione riconoscenza e affetto per il Padre Fondatore e per quanto le sorelle hanno realizzato in questi 200 anni di storia in servizio generoso e disinteressato verso i bambini, i ragazzi, gli anziani e gli ammalati. Oggi il carisma ha assunto altri aspetti ma resta l'esigenza e il bisogno di servire chi è fragile, debole, donne. Rimane soprattutto la richiesta di vedere in chi è consacrato a Dio la sua immagine e la testimonianza del Vangelo vissuto e credibile.

Così inizia la pagina del sito delle suore Luigine: www.suoreluigine.it



Le radici della Congregazione hanno portato frutti in Oriente, in India e Bangladesh e in Brasile (ove attualmente sono presenti solo due sorelle). Tutte le sorelle ringraziano per questi lunghi anni di storia "luigina", con umiltà e gratitudine, sapendo che tutto quello che c'è stato di bello, di buono e di significativo per noi e per la gente con la quale abbiamo camminato in diverse parti del mondo, è venuto dal Signore. Vogliamo rivivere il nostro passato come un pellegrinaggio spirituale, che terminerà il 15.10.2015, per prendere luce, coraggio, entusiasmo per il futuro, per continuare sulla scia tracciata dalla Divina Provvidenza tramite don Giovanni Battista Rubino.

Per questo vi invitiamo a seguirci in questo nostro cammino con la preghiera.

Ricordati che puoi dedurre la tua donazione nella dichiarazione dei redditi, nella misura del 19% dell'importo, fino ad un massimo di euro 2.065,83 (art. 13 DL 460/97).

Oltre al conto corrente postale avranno valore di ricevuta l'estratto conto della carta di credito e l'estratto conto bancario.

"Accogliere..." Nr. 1/2015 - Direttore responsabile Monica Gallo - Autorizzazione del Tribunale di Torino nr. 5596 del 3/5/2002.

Redazione e Amministrazione: Via Spotorno, 45 - 10126 Torino. Stampatore: Edigraf Torino - Via Leonardo da Vinci 2 - 10126 TORINO